

Cos'è uno S.F.A

Definizione

Servizio di Formazione all'Autonomia, è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili, caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia.



(foto: vista invernale della sede da via Monte Ortigara, con il filare di gelsi)

Finalità

Favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili al mantenimento e/o miglioramento di abilità già presenti, in collaborazione con enti territoriali.

Finalità ultima è il raggiungimento della qualità di vita, intesa come senso di soddisfazione personale dell'utente, maturata dalla promozione e dallo sviluppo di abilità personali e sociali che gli consentano una normalizzazione del suo stile di vita ed esercizio di un proprio ruolo.

La realizzazione di queste finalità avverrà attraverso lo sviluppo di sinergie con:

- il **territorio** inteso come luogo di sperimentazione e di movimento, di insegnamento diretto;

-



- la **comunità** quale parte attiva e propositiva nel progetto educativo e nel contempo da stimolare all'accoglienza della diversità;
- la **famiglia**, a partire dal riconoscimento di soggetto attivo e portatore dell'interesse della persona stessa deriva il ruolo di compartecipazione nella progettazione del percorso educativo.

Destinatari

Persone disabili di età compresa tra i 16 ed i 35 anni che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma d'interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.

Non possono accedere allo S.F.A. persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

I pre-requisiti per l'ammissione si possono sintetizzare in:

- Presenza di minime competenze basilari sul versante delle abilità di autosufficienza (alimentazione, abbigliamento, controllo degli sfinteri igiene);
- Presenza di sufficienti abilità di orientamento spazio-temporale a livello di base;
- Abilità di rispetto di minime regole di convivenza sociale;
- Presenza di capacità di decodifica di simboli in modo funzionale e /o capacità minime di letto-scrittura autonoma;
- Presenza di capacità comunicative;
- Sviluppo cognitivo a livello operatorio concreto;

- Assenza di comportamenti problematici rilevanti e di complicitanze psicopatologiche importanti.

Obiettivi

- Acquisire competenze prassiche attraverso:
 - Sviluppo e crescita delle abilità grosso motorie e fino motorie legate alla routine quotidiana e delle abilità finalizzate alla realizzazione di piccoli manufatti.
- Acquisire competenze sociali quali:
 - Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita;
 - Organizzare il proprio tempo;
 - Avere cura di sé;
 - Intessere relazioni sociali.
- Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia attraverso:
 - Apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari;
 - Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.
- Acquisire prerequisiti per un inserimento lavorativo, attraverso:
 - Potenziamento e sviluppo delle competenze cognitive;
 - Sviluppo e mantenimento delle abilità di derivazione scolastica (abilità di letto-scrittura e calcolo);



- Potenziamento delle abilità funzionali residue;
- Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro.

Organizzazione

La delibera regionale organizza il percorso S.F.A nel modo seguente:

MODULO FORMATIVO della durata di 3 anni, in cui si procede all'attuazione dell'intervento per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per una maggiore autonomia. Al termine dei 3 anni, due sono le strade percorribili:

1 - Dimissioni dell'utente

- Perché ha raggiunto gli obiettivi necessari ad un maggior grado di autonomia. In questo caso può essere richiesto l'intervento del S.I.L. per un inserimento lavorativo.
- Perché necessita di un percorso educativo maggiormente protetto.

2- prosecuzione dell'intervento con il MODULO DI CONSOLIDAMENTO, con cui si prosegue con l'intervento di formazione per altri due anni. Al termine dei quali si riprospettano le dimissioni (con quanto detto sopra), oppure l'avvio di un ulteriore **MODULO DI MONITORAGGIO** perché la



persona possa essere adeguatamente seguita negli eventuali cambiamenti o momenti di crisi.

Come si opera

Metodologia

Si possono individuare, per semplicità, quattro fasi di lavoro, anche se, com'è ovvio, è possibile la compenetrazione di alcuni dei rispettivi punti del percorso. Le prime tre fasi appartengono a ciò che la Delibera Regionale definisce “MODULO FORMATIVO”.

1--FASE DI CONOSCENZA E DI PROGETTAZIONE

- Valutazione del grado di autonomia posseduto a livello della gestione personale;
- Valutazione degli aspetti affettivi e relazionali sia in famiglia sia in ambito extra-familiare;
- Individuazione, per quanto possibile, della rete sociale dell'utente al momento della presa in carico;
- Ricerca degli aspetti soggettivi relativi alle attitudini, ai gusti personali, ai desideri ed alle attività che creino particolare gratificazione e divertimento.
- Valutazione delle capacità cognitive legate all'orientamento nello spazio (dall'ambiente di lavoro al territorio), alla progettazione ed all'esecuzione di un compito;
- Valutazione dei tempi di attenzione e di esecuzione di un compito;
- Valutazione delle capacità di letto-scrittura;
- Valutazione della manualità;
- Valutazione del grado di conoscenza del denaro;



- Verifica del legame stabilito con l'operatore di riferimento.

Al termine di questa prima fase, viene stilato il P.E.I. in cui si stabilisce il percorso educativo e formativo, in cui gli obiettivi da raggiungere potrebbero spaziare, secondo i soggetti, dall'ambito familiare a quello sociale a quello lavorativo.

2 -FASE DI FORMAZIONE

Si mira qui a creare i presupposti per una reale inclusione sociale attraverso:

- Il rafforzamento delle capacità personali;
- L'acquisizione di competenze;
- L'esercizio delle competenze;
- Il lavoro con la famiglia e, se necessario, in famiglia, attraverso il lavoro domiciliare dell'educatore;
- L'attivazione delle realtà territoriali, che coinvolga oltre alle istituzioni, il privato sociale, le istituzioni religiose, i giovani ed i singoli cittadini (ai lati della cascina sorgono due grossi complessi residenziali intensamente abitati) nell'ottica di una cultura solidale;



- L'incremento della percentuale di interazioni effettive nella rete sociale;
- La ricerca di eventuali luoghi di lavoro, protetti o meno secondo i casi, in cui poter svolgere attività di tirocinio;
- L'accompagnamento in momenti di vita lontani dalla famiglia.

3 -FASE ATTUATIVA

In questa fase l'operatore arretra, si assume il ruolo di supporto in caso di problemi e coordinatore delle verifiche in itinere con il soggetto e con le realtà con cui interagisce abitualmente.

L'utente viene pertanto lasciato maggiormente solo nella sperimentazione di momenti di vita autonoma

- In famiglia;
- In casa alloggio;
- Sul territorio;
- Sull'eventuale luogo di lavoro.

4 - FASE DI VERIFICA E RIPROGETTAZIONE

Come specificato dalla normativa regionale, la durata di un progetto di formazione all'autonomia è limitata.

Al termine dei primi tre anni (Modulo Formativo) si procede ad una verifica globale del percorso svolto. Si aprono dunque le strade già descritte per il MODULO DI CONSOLIDAMENTO seguito dall'eventuale MODULO DI MONITORAGGIO.

Le attività proposte

In relazione agli obiettivi generali il Centro svolge le seguenti attività sia in gruppo sia a livello individuale.

Per ogni attività proponiamo un laboratorio esemplificativo:

- **Attività educative per sviluppare l'autonomia personale:**

“ BAR-A-ONDA ”

Laboratorio di servizio ai tavoli e preparazione aperitivi
Progetto di formazione volto all'autonomia personale e all'inclusione sociale



La finalità del progetto sarà quella di fornire gli strumenti necessari per sapersi orientare e coordinare all'interno del servizio bar e di sviluppare abilità gestionali necessarie per poter partecipare attivamente al servizio S.F.A. bar- caffetteria Arcipelago, al fine di favorire l'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili ad un potenziale inserimento lavorativo.



- **Attività educative per accrescere le abilità interpersonali e di socializzazione:**

“NON SOLO PANE”

Laboratorio di panificazione
volto all' autonomia emotiva-relazionale



Il filo conduttore di tale progetto. sarà quello di accompagnare l'utente in un percorso formativo che conduca la persona il più possibile verso un'autonomia emotiva e relazionale.

L'utente parteciperà settimanalmente ad un laboratorio di panificazione che prevede l'inserimento del medesimo in un gruppo classe

misto della scuola per panificatori
Mazzarello:



l'obiettivo è quello di costruire un percorso esperienziale nuovo che sia costruttivo per tutte le persone coinvolte e che permetta all'utente di sperimentare situazioni relazionali ed emotivi diverse dall'ordinario, con coetanei di entrambi



i sessi.

- Attività educativa per facilitare la capacità espressiva:

“ TEATRO DELL’ERPICE” Laboratorio teatrale
volto all’ autonomia emotiva-relazionale

La finalità è quella di offrire alle persone con disabilità un’occasione gratificante di partecipazione sociale, nell’interazione, possibilmente dialettica, tra le varie singolarità.



Il progetto prevede un percorso teatrale in cui opereranno come attori persone con disabilità intellettiva e studenti, italiani e stranieri, dell’Istituto Professionale Falck di Cinisello Balsamo. Il laboratorio vorrebbe costituire un’occasione permanente di lavoro, attraverso uno strumento con cui le diversità, intellettive e culturali, possano interagire nella collaborazione e non nel dislivello implicito in una relazione di aiuto.



- Attività educative, motorie e sportive:

“MATRIOSKA”

Laboratorio ludico-motorio
di autonomia emotiva-relazionale



La finalità è quella di coinvolgere l'utente in un laboratorio ludico sportivo in collaborazione con una classe della scuola secondaria superiore Erasmo da Rotterdam di Sesto S. G, al fine di proporre un percorso esperienziale volto all'autonomia

emotiva e relazionale.

Si proverà a costruire una proposta nuova che sia costruttiva sia per il gruppo classe che per l'utente coinvolto, con l'obiettivo di sperimentare situazioni relazionali diverse dall'ordinario, in una situazione grupppale prevalentemente femminile.

La modalità di lavoro coinvolgerà prettamente la sfera corporea-emotiva e sarà di tipo ludico - motorio.



- Attività educative artistiche – espressive

“UN ALTRO PAIO DI OCCHIALI” Laboratorio di clownerie

Il progetto coinvolge studenti delle scuole secondarie superiori e persone con disabilità, in un



percorso di clownerie che utilizzerà linguaggi e strumenti differenti rispetto all'ordinario: l'immaginazione, l'humor e il gioco saranno le modalità prevalenti che tale laboratorio userà per permettere alle persone coinvolte di esperire capacità comunicative e relazionali nuove.

La finalità sarà quella di costruire un rapporto più sereno e significativo con sé stessi e con gli altri e di vivere momenti di benessere condiviso, durante i quali ogni diversità può essere accolta e condivisa nel gruppo di partecipanti.



L'esperienza presentata si propone anche come una percorribile strada formativa di sensibilizzazione al volontariato giovanile, lungo la quale imparare ad accettare sé stessi e ad incontrare gli altri in una relazione gioiosa.



- **Attività educative volte alla realizzazione e all'assemblaggio di piccoli manufatti**

“ARMILLA” Laboratorio creativo

Il progetto cercherà di valorizzare le autonomie presenti nei soggetti coinvolti, attraverso il coinvolgimento dell'utente in un'attività di produzione e realizzazione artigianale di accessoristica estetica.

Dedicando del tempo alla realizzazione di oggetti che possono piacere all'utente e che può scegliere di indossare e tenere con sé, egli sarà accompagnato nella ricerca di un gusto estetico ed uno stile personale.

Le finalità saranno quelle di valorizzare l'attenzione a sé e alla propria persona e creare delle possibilità nuove che siano occasione per esperire capacità di adattamento e flessibilità.